

Recensione “I Classici delle Sedici” [Weissengruber]

Weissengruber Rainer (2020). Auf dem Büchertisch – sul tavolo dei libri: I Classici delle Sedici - una proposta didattica (e non solo didattica) in tempi difficili. Ein didaktisches Angebot – und mehr als nur didaktisch – in schwierigen Zeiten. Ars docendi, 4, settembre 2020.

Corona-Virus hält uns immer noch fest im Griff. Nicht wenige von uns fühlen sich sehr bedrängt von dieser Situation, die das kulturelle und schulische Leben schwer beeinträchtigt hat. Und manche fühlen sich nahe der Depression. Gerade wir Lehrende, Bildungsvermittler und Erziehungsbeauftragte sollten Wege finden unsere Umgebung mit neuer Motivation für geistige Tätigkeit zu erfüllen. Facile dictu, difficile factu. Aber es gibt doch auch Hilfen auf diesem Weg.

Ein solches Angebot ist gerade erst kürzlich vom langjährigen CLE-Mitgestalter und Leiter der CLE-Arbeitsgruppe in Genau, Prof. Andrea Del Ponte zur Verfügung gestellt worden. Seiner Begeisterung für die lateinische und griechische Antike ließ ihn die objektiven Schwierigkeiten eines Bildungsbetriebes in den Monaten des Distance-Learnings hintanstellen und junge und jung gebliebene Freunde antiker Literatur an mehreren Sonntagnachmittagen, immer um 16 Uhr, vor dem Computer-Schirm versammeln und mit dieser treuen „grex“ tröstliche und ermunternde Texte zu lesen und zu reflektieren. In gewissem Sinne eine „consolatio philosophicae“, durchaus erfrischend, auch unterhaltend und auf jeden Fall mit dem Geist eines „perfer et obdura, multo graviora tulisti“ aufbereitet. Man mag sich durchaus auch erinnern an die mutigen Männer und Frauen der Kriegszeit des 20. Jahrhunderts, die mitten in den schlimmsten Zeiten der Weltkonflikte mit der Kraft der Literatur Menschen in ihrer Bedrängnis Halt geboten haben. Diesmal waren und sind es nicht die Waffen militärischer Aktionen, die die Welt erschüttern, sondern ein (zumindest aktuell) außer Kontrolle geratenes Virus, das unser sicher geglaubtes Gefüge dieser Welt aus den Angeln gehoben hat. Zu den Anti-Körpern gehört auch das Remedium geistiger Herausforderung und das Buch von Del Ponte

Il coronavirus ci tiene ancora nella gabbia di un certo immobilismo diffuso. Molti di noi si sentono oppressi da questa situazione che ha frenato sensibilmente la vita culturale e scolastica. Non pochi colleghi sono arrivati quasi alla depressione. Ma proprio noi insegnanti, educatori e promotori di cultura su vari livelli dovremmo trovare delle vie per riportare i nostri vicini a nuova motivazione per attività culturali e formative. Non è facile tradurre in realtà un tale impegno morale.

Una proposta concreta è venuta poco fa dal nostro „comes“ dalle prime ore e attuale manager culturale del CLE, attivo con i suoi fedeli a Genova e più in generale nella rete del CLE, Prof. Andrea Del Ponte, che proprio in questi tempi difficili ha sperimentato con notevole successo varie forme di insegnamento a distanza. Era (ed è) attivo non solo negli ambienti scolastici, ma ha trovato anche una formula adatta ad attirare l'attenzione di adulti – chiamiamoli: rimasti giovani – sviluppando una formula con il titolo „I Classici delle Sedici“. Ogni domenica sempre alle ore sedici ha proposto un „otium“ affascinante dedicato a letture di testi classici, noti e meno noti, che potevano rasserenare le anime, rinfrescare i cuori avvolti dalla tristezza diffusa che ha paralizzato non pochi cervelli. Una azione che doveva testimoniare la forza dello spirito che riesce a far rinascere la voglia di tornare ai beni della letteratura, della cultura e del „kalon kai agathon“ come lo intendiamo noi umanisti che proprio fuori dalle torri d'avorio danno prova di disponibilità ad impegnarsi per il bene della società.

Tutto ciò nel segno del marchio che il prof. Del Ponte ha creato all'interno del CLE: „Humanitatis Symposium“. Altro che studiolo chiuso, altro che museo muto. Il laboratorio dei „Classici alle Sedici“ doveva essere – e lo è

zeugt von vertiefter Kenntnis der menschlichen Bedürfnisse und öffnet auch die Fenster für so manchen Sonnenstrahl des Glaubens an ein erfreulicherer „Danach“.

Wir Lehrende können daraus ganz sicher Anregungen für unsere Arbeit in der Gesellschaft ableiten. Der Latein- und Griechisch-Unterricht wird nach Corona wohl auch nicht mehr der gleiche sein, wie in all den letzten Jahrzehnten. Und im Bereich der Erwachsenenbildung müssen wir ohnehin immer wieder neue Wege gehen. Je aktueller wir Bildung – im weitesten und ganzheitlichen Sinne - anbieten, desto glaubwürdiger werden wir als Humanisten in unserer Zeit sein. Del Pontes Kreation eines „Humanitatis Symposium“, das zu einer Marke des CLE geworden ist, findet in diesem Band eine in der Praxis wirksame Umsetzung.

„I Classici alle Sedici“ sollte einen schönen Platz in unserer didaktischen Bibliothek finden – und auch in mancher Stunde erholsamen Otiums vom Regal geholt werden.

Für Bestellungen empfehlen wir die direkte Kontaktaufnahme mit dem Autor: Prof. Andrea Del Ponte septimius@alice.it.

tutt'ora – una „consolatio philosophiae sui generis“. E come tale è utile non solo per i nostri salotti privati, ma anche per il nostro impegno di fronte ai giovani, nelle scuole e in tutti gli ambienti che contribuiscono alla formazione dei cervelli e delle anime. Faremmo bene dare a questo volume il posto meritato sulle nostre scrivanie.

Per gli ordini suggeriamo il contatto diretto con l'autore: prof. Andrea Del Ponte septimius@alice.it.